

Per loro premi fuori concorso



NEW YORK — Sono stati consegnati, domenica sera a New York, i premi «Tony», che ogni anno vengono attribuiti agli autori ai registi e agli attori di commedie e di «musical» debuttanti sul palcoscenico di Broadway. Il premio per il migliore commediografo è andato a Tom Stoppard, per «Rosencrantz and Guildenstern sono morti», mentre quello per il «musical» è stato vinto dai diversi autori di «Hallelujah, baby». Premi speciali sono stati assegnati ad Audrey Hepburn e a Maurice Chevalier (insieme nella foto). Tra gli attori premiali sono Martin Balsam, Zoe Caldwell, Robert Goulet, Patricia Routledge, Leslie Uggams, James Paterson, Zena Walker, Hiram Sherman, Lillian Haymann. Hanno ottenuto riconoscimenti anche il regista Mike Nichols, nonché scenografi, costumisti e coreografi.

Si è conclusa la Rassegna di Loreto

Cappelle musicali tra vecchio e nuovo

Escluse dalla manifestazione le tradizioni della musica popolare - Successo dei cori stranieri

Dal nostro inviato

LORETO, 22. Ora Loreto, abbandonata ad una leopardeggiante primavera (la torre antica di Recanati è a due passi) è ritornata nel silenzio. Fino a ieri la sua vita era stata scandita dai cori dell'ottava Rassegna internazionale delle Cappelle musicali. Centinaia di cantori hanno anche eseguito nella famosa Basilica, come una primizia, la Messa di Lodovico Grossi da Viadana (1564-1615), detta «Messa passiva», dipiegata in una straordinaria semplicità contrappuntistica. E' una Messa nella quale forse trova un sostegno la polemica contro certi opportunismi venuti alla ribalta dopo le decisioni conciliari sulla musica sacra. Cioè, la semplicità esiste anche nel patrimonio antico, ricco di musica — come questa

Jean Vilar a Mosca

MOSCA, 22. Jean Vilar si trova a Mosca per studiare il funzionamento del teatro bolscevico. Vilar, che ha visitato anche altri celebri teatri operistici d'Europa, sta raccogliendo dati ed esperienze da usare poi per la nuova organizzazione dell'opera di Parigi.

del Viadana — così facilmente eseguibile, in un clima di unità da parte di complessi corali di mezza Europa. Unità — si capisce — raggiunta ancora attraverso il latino, laddove le nuove tendenze mirebbero a soppiantare questa polifonia latinista, quasi aderente a quegli atteggiamenti della cultura moderna che ritengono tramontato il predominio europeo. E, d'altra parte, perché le popolazioni africane, ad esempio, dovrebbero imparare un misterioso latino e non cantare, piuttosto, nelle loro lingue? In un latino (ed è una liturgia in latino) da sostituire, caso per caso. Sicché, proprio per gettare un granello di sale in un terreno sconvolto da mille contrasti, l'arcivescovo di Loreto, monsignor Sabbatani, al termine dell'ottava Rassegna, ha dichiarato che si è messo a lodare in latino la bontà del pranzo, ma soprattutto la funzione delle Cappelle musicali e della manifestazione lauretana nel quadro delle iniziative per la fratellanza e per la pace.

Questi cori hanno, però, altre concrete possibilità che vanno assodiate ed esaltate. Al contrario, se la Rassegna vuole essere la manifestazione propria di una rigorosa polifonia, ebbene, dovranno allora selezionarsi, con altrettanto rigore, i complessi da presentare a Loreto. Quelli dell'ottava Rassegna hanno tuttavia — almeno quelli stranieri — affermato una virilità musicale notevole. Tra i cori di voci bianche, un primo posto ideale va ai ragazzini di Santiago de Compostela (Spagna) — ma anche gli inglesi di Ipswich se la sono sbrigata bene —; tra i complessi di sole voci virili, hanno primeggiato quello di Larissa (Grecia) e quello di Lubiana (Jugoslavia), cantori tanto più affascinanti quanto più sono tenuti vicini alla loro tradizione ortodossa e slava.

Erasmus Valente

Massiel e Richard al Festival di Bratislava

PRAGA, 22. (S. p.) — Gli organizzatori del III Festival internazionale della canzone «Lira d'oro» di Bratislava, in programma nella capitale slovacca per il prossimo giugno, si sono assicurati la partecipazione della cantante spagnola Massiel che due settimane fa ha vinto il concorso all'Eurocanzone a Londra e dell'inglese Cliff Richard, che nella stessa manifestazione si è piazzato al secondo posto. I due prenderanno parte alla serata di gala in programma per il 16 giugno.

Frank Sinatra e Liz Taylor insieme in un film

NEW YORK, 22. Elizabeth Taylor e Frank Sinatra saranno i principali interpreti della trasposizione cinematografica di un nuovo lavoro teatrale di Frank Gelfond. «The only game in town» («Il solo divertimento in città»), che andrà in scena a Broadway per la prima volta il 20 maggio. Le riprese del film cominceranno ai primi di settembre.

«Recital» stasera alla Cometa

Enzo Jannacci: non voglio solo divertire

Il successo dopo anni di lavoro impegnato — L'incontro con Dario Fo

Enzo Jannacci «debutta» a Roma. Emozionato? Certo, un po', anche se non nasconde la fiducia che la Capitale costituisce una piazza abbastanza «sicura». Perché dice Jannacci: «A Milano la gente vuole solo ridere. E questo finisce per condizionarli. Le mie canzoni invece non sono soltanto fatte per ridere. Sono fatte anche per meditare, magari per commuoversi».

Il destino di Jannacci è quello comune a tanti personaggi. Giustamente impegnati per anni a difendere la propria persona-

lità, il proprio stile, restano circoscritti da una élite culturale fino a quando non escano sul mercato con una canzone, una parodia, un'opera, un libro. A Enzo Jannacci è accaduto con «Vengo anch'io, no tu no», il disco ha già raggiunto 200.000 copie di vendita. Però sarebbe sbagliato — dice anche Jannacci — ritenere una canzoncina-pasticcio, una trovata e basta. C'è una verità, al fondo, che il pubblico, magari senza accorgersene, ha individuato. E' la sintesi di una violenza perpetrata da sempre da qualcuno ai danni di un altro. «Vengo anch'io, no tu no» è un grido, non ho diritto di votare, non ho diritto di essere. «No, tu no», non mi interessa che tu non abbia diritto o no, io ho il bastone del comando e in mano mia».

Non si deve neppure pensare che il cammino di questa canzone sia stato subito facile. Raccontava Jannacci, nel corso della conferenza stampa di ieri mattina, alla Cometa, dove da questa sera si inizierà la sua recita (presentata da Franco Fontana), che per i dirigenti della TV Veneta anch'io, no tu no doveva finire al massimo nel cestino delle immondizie. «Guarda — gli dissero a Napoli — mentre registravo lo spettacolo con Antonio — che l'abbiamo sentita in quindici e nessuno ci ha trovato nulla di vertente o di importante».

C'è da dubitare seriamente che la firma di Fo (raccontava quella di Jannacci, di Fiorini e di Core) sotto la canzone la avesse spaventata. Già, la presenza di Fo — non ancora conosciuto — in qualche cosa che non si «regala», dice Jannacci, senza approssimare. Non è un mistero per nessuno che Fo è tabù per la nostra televisione. Ma Jannacci deve dare parte della sua formazione culturale e musicale, del suo personaggio, a Dario Fo, con il quale ha scritto le canzoni più belle e importanti «Io suonavo con Garber e Maria Montu. Tempo eroi davvero. Vento incontrai Fo che mi fece sentire le sue canzoni. Diventammo amici. Ma era lui a dire: «Mi appartengo, appartengo, ma al mio personaggio».

Il recital è curato dallo stesso Fo. Ma Enzo avrà anche la collaborazione di Lino Toffolo, mentre agli strumenti saranno quattro musicisti che vengono dal jazz e tra i quali spiccano Renato Sellani (piano) e Gil Poppo (batteria). Jannacci e Toffolo hanno fatto ultimamente gruppo, insieme con altri personaggi che hanno tenuto le redini del «Derby club», milanese. Un tabernacolo che ora, dopo la gestione di Jannacci, tornerà ad esserlo. «La gente, a Milano — ha commentato Jannacci — vuol solo ridere». Non lo ha detto ma voleva farci riflettere sul fatto che ci sia proprio poco da ridere, ma che la gente sembri non accorgersene.

Eleanor Parker torna al cinema

HOLLYWOOD, 22. Eleanor Parker, la simpatica attrice, che da tempo non appare molto frequentemente sullo schermo, interpreterà Wulfo, accanto a Michael Sarrazin e Gayle Hunnicutt. Dirigerà Alex Segal.

Prati a video spento

RITRATTI — Osserviamo, invece, Arata ha posto, che serviva come quello di Guido Guerrasio sui «ritiri» dei calciatori — ca-paci a raccontare una tematica attraverso le parole e le immagini insieme, cioè adoperando la macchina da presa come strumento di descrizione e anche di conoscenza della realtà e come mezzo per condurre un discorso attraverso immagini, su un campo di calcio, non è che una variazione formale (un primo piano ripreso attraverso la rete, su un campo di calcio, non è che una variazione formale), ma sul piano espressivo la definitiva, erano molto più interessanti le immagini di Prati colto nel corso delle partite, ma anche su queste, l'autore del servizio non ha lavorato (la lunga sequenza di Prati obliato sul campo e dolente ad esempio non aveva alcun rapporto con il ritratto che si andava componendo). D'altra parte, le testimonianze raccolte anche in modo del tutto convenzionale — sembravano far parte di un brano di psicologia letteraria edificata. Insomma, non c'era nessun tentativo di interpretazione, di racconto, di visione critica del personaggio.

In queste condizioni il ritratto di Prati, innanzitutto, non finiva per essere tutt'al più una sorta di scheda sinottica, buona soltanto ai fini di un discorso strettamente tecnico (quelli che non si sono voluti da Ghirelli e da Brera). Non solo infortunabilmente si finiva nell'anonimato in trasmissioni come «destino da goal», «nato per il goal», ecc. che non significano nulla e servono soltanto ad alimentare quel «tipo» di televisione, di cui, francamente, si farebbe volentieri a meno. E che non si evita affatto ricorrendo alla moralità del «campione molesto».

g. c.

preparatevi a...

Amabile trionfa (TV 1° ore 21)

Quarta puntata della «Famiglia Benvenuti» di Miroslav Giannetti. E' la puntata dedicata alla anziana domestica Amabile e, in definitiva, al suo trionfo. Amabile se ne va, quando apprendo che la vogliono mandare via. Ma i Benvenuti, direttamente alle prese con gli strumenti della società dei consumi, si trovano male. Alla fine, andranno a recuperare Amabile: come a dire che la giusta soluzione sta in un accordo equitativo tra il paternalismo arcaico (rappresentato dalla anziana domestica meridionale) e la società dei consumi.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 10.30 SCUOLA MEDIA
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 12.30 SAPERE
- 13.00 CARTONI ANIMATI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 C'ERA UNA VOLTA UN UCCellino
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
- 19.15 SAPERE
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 LA FAMIGLIA BENVENUTI
- 22.00 TRIBUNA ELETTORALE
- 23.00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
- 19.00 SAPERE
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 ZUCCHERO E CANNELLA
- 22.05 L'AVVENTURA DELL'ORO

RADIO

NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
14.00: Le mille lire: 10.45; Juke-box: 14.35; Rubrica di successi: 15.00; Pista di lancio: 15.15; Grandi chitarre: Narciso Vico: 15.35; Ospedale di giorno: 15.57; Tre minuti per te: 16.00; Un disco per l'estate: 16.35; Po meridiana: 18.00; Aperitivo in musica: 18.35; Suoi nostri mercati: 19.00; Recital: 19.23; Si o no: 19.55; Punto e virgola: 20.05; Fermo la musica: 21.05; La voce dei lavoratori: 21.15; Tempo di jazz: 21.55; Bollettino per i naviganti: 22.00; Cori da tutto il mondo.

TERZO
Ore 9.30: La Radio per le Scuole: 10.00: Musica clavicembalistica: 10.25: Musica operistica di L. van Beethoven e B. Martini; 11.00: Sinfonia di Franz Schubert: 11.35: Musica sinfonica di H. Weyna; 12.00: Per voi giovani: 19.11: Madam: 19.30: Luna park: 20.15: Cantano Frank Sinatra ed E. Fitzgerald: 20.25: Ca valeria rustica: 22.00: Tribuna elettorale.

SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30
6.25: Bollettino per i naviganti: 6.35: Prima di cominciare: 7.43: Biliardino a tempo di musica: 8.13: Buon viaggio: 8.18: Pari dispari: 8.40: Giorno Brera: 8.45: Signori l'orchestra: 9.09: I nostri figli: 9.15: Romanica: 9.40: Album musicale: 10.00: Tre camerati: 10.15: Jazz panorama: 10.40: Linea diretta: 11.00: Clak: 11.35: Lettere aperte: 11.45: Un disco per

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

(I. C. I. P. U.)

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 2
Capitale interamente versato L. 5.250.000.000 - Riserve varie L. 29.752.049.404

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI, ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ASSICURAZIONI GENERALI, RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

	31 dicembre 1967	31 dicembre 1966
ATTIVO		
1. Mutui	L. 625.743.494.256	L. 553.225.590.098
2. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valuta estera, di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48	19.038.205.579	21.440.515.034
3. Titoli di proprietà	7.795.217.107	844.117.034
4. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia e altri Istituti di Credito	60.524.167.438	53.520.347.505
5. Depositi presso gli Agenti Finanziari per il servizio delle obbligazioni in valuta estera	1.184.361.186	1.328.707.086
6. Depositi diversi e partite varie	3.003.614.997	1.964.684.701
7. Immobili	421.001.937	419.564.509
8. Mobili	5.681.517.500	6.000.590.500
9. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare	L. 716.361.436.089	L. 638.744.116.468
10. Mutui stipulati, da erogare	89.140.102.894	57.414.450.518
11. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48, per il cap. nom. delle obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	334.806.127	344.359.294
12. Valori in deposito	30.511.588.505	3.379.702.909
	L. 836.347.933.615	L. 699.882.629.289
PASSIVO		
1. Capitale	L. 5.250.000.000	L. 5.250.000.000
2. Fondi di riserva	7.795.217.107	6.688.895.409
3. Fondo rischi	22.012.333.000	18.553.968.000
4. Obbligazioni in valuta legale	597.580.817.500	529.356.595.000
5. Obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947	19.304.417.256	21.826.132.954
6. Anticipazioni passive per mutui all'estero	2.582.492.262	1.947.043.724
7. Portatori di obbligazioni in valuta legale	45.822.676.859	39.778.396.921
8. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, c/interessi e rimborsi	918.149.509	943.089.166
9. Crediti diversi e partite varie	14.474.234.872	13.251.405.727
10. Fondo ammortamento immobili	111.098.427	92.767.869
	L. 715.251.436.792	L. 637.688.094.770
11. Utili dell'esercizio	1.109.999.297	1.056.021.598
	L. 716.361.436.089	L. 638.744.116.468
12. Crediti per mutui stipulati, da erogare	89.140.102.894	57.414.450.518
13. Obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	334.806.127	344.359.294
14. Depositanti di valore	30.511.588.505	3.379.702.909
	L. 836.347.933.615	L. 699.882.629.289

I principali compiti dell'Istituto sono:

- concedere mutui a medio-lungo termine a imprese pubbliche e private per l'esecuzione di opere, impianti e servizi di pubblica utilità e comunque di pubblica interesse;
- concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nell'Italia meridionale ed insulare, ai sensi della Legge 26 giugno 1965, n. 717;
- concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nelle zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale, ai sensi della Legge 22 luglio 1966, n. 614;
- concedere finanziamenti a medio termine per l'incattivazione degli investimenti produttivi e per favorire lo sviluppo tecnologico delle medie e piccole imprese, ai sensi della Legge 15 febbraio 1967, n. 38, che proroga e modifica la Legge 30 luglio 1959, n. 623;
- concedere finanziamenti nel settore dei crediti all'esportazione ed in quello dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, ai sensi della Legge 28 febbraio 1967, n. 131.

LE OBBLIGAZIONI IN VALUTA LEGALE DELL'ISTITUTO SONO QUOTATE IN TUTTE LE BORSE ITALIANE; LE OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA SONO QUOTATE ALLA BORSA DI NEW YORK ED IN QUELLE DI BASILEA, GINEVRA E ZURIGO.